

Tassa rifiuti: si resta in regime Tarsu, "per non pesare sulle attività produttive"

Montaldo: ritocco all'aliquota Imu, invariata l'addizionale Irpef

29/nov/
2013



Assessori e consiglieri di maggioranza di Montaldo

MONTALDO DI MONDOVÌ - (m.g.) - Tares, Imu, addizionale Irpef. L'amministrazione Comunale di Montaldo ha cercato, di fronte ai vari "balzelli", di limitare il più possibile i rincari per i contribuenti. Un ritocco alle aliquote Imu, ma la tassa rifiuti e l'addizionale Irpef restano quelle del 2012. Tutte decisioni dell'ultimo Consiglio comunale e propedeutiche al bilancio, approvato con il solo voto contrario del consigliere di minoranza Silvano Prucca.

«Per far quadrare i conti siamo costretti a portare l'aliquota sulle seconde case dallo 0,76% allo 0,86. Su circa 500.000 euro di Imu, oltre 200.000 ci vengono "tolti" dallo Stato. Oltre 150.000 vanno a finire sul fondo di solidarietà (che servirebbe, in teoria, a riequilibrare le entrate, compensando tra i Comuni più colpiti dal mancato incasso sulle abitazioni principali, ndr), una cosa che reputo vergognosa», dichiara senza mezzi termini il sindaco Angelo Dho. Il consigliere di minoranza Prucca rincara la dose: «Lo Stato dovrebbe agire sulle sue tasse, non su quelle dei Comuni. Si prende i 30 centesimi al metro quadro sui rifiuti, si prende l'Imu. È facile

così... Queste cose bisogna dirle chiaramente, la gente deve sapere». «Loro dichiarano: "Abbiamo tolto l'Imu, non abbiamo aumentato le tasse" - aggiunge Dho - Sì, ma poi costringono i Comuni a farlo».

Capitolo rifiuti. Montaldo, per il 2013, resta in regime Tarsu. «Uno dei motivi che ci portano ad approvare il bilancio al 21 di novembre è la storia infinita Tares-Tarsu - ha esordito il sindaco Angelo Dho -. Quando le impiegate avevano già messo giù i tabulati, sul finire di ottobre è uscito un emendamento che ci permetteva di rimanere con la "vecchia" Tarsu. La Tares avrebbe portato grossi scombussolamenti sulle attività produttive. Le nostre attività commerciali già sono poche e fanno grossi sacrifici. In questo modo tutto rimane uguale allo scorso anno, salvo l'aumento di 0,30 euro al metro quadro, soldi che vanno allo Stato». Così Prucca (minoranza): «Un'alternativa poteva essere la Tares semplificata (per facilitare il versamento e incassare prima i soldi) ma sono comunque d'accordo. L'importante è non pesare sulle attività, anche perché in caso contrario si sarebbero sicuramente dovute introdurre delle agevolazioni».

L'addizionale Comunale Irpef, infine, resta ferma allo 0,2%. «Siamo uno dei Comuni con l'aliquota più bassa», gongola il sindaco Dho.